



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



Info: *Fernando Liuzzi*  
Fiom-Cgil/Ufficio Stampa - 335/6513617

Alla redazione Economico-sindacale  
(ripetizione corretta nel titolo)

## COMUNICATO STAMPA

**Electrolux. Spezia (Fiom): “No ai licenziamenti. All’Azienda diciamo che deve modificare il suo piano industriale, al Governo che è giunta l’ora di aprire un tavolo di settore”**

“La grande riuscita dello sciopero di oggi ci dà più forza quando diciamo che non siamo disponibili ad accettare nessun licenziamento e che non siamo d’accordo sulla delocalizzazione delle produzioni di frigoriferi a libera installazione. Electrolux deve modificare il piano industriale, decidendo di investire in Italia in ricerca e sviluppo e, quindi, in innovazione. Questo è l’unico vero modo per essere competitivi sul mercato.” Lo ha detto Laura Spezia, segretaria nazionale e responsabile del settore elettrodomestici della Fiom-Cgil, concludendo - a nome delle Segreterie nazionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil - il comizio che si è tenuto, a fine mattinata, al termine della manifestazione nazionale del gruppo Electrolux svoltasi oggi a Conegliano Veneto (Treviso). “Al Governo - ha affermato inoltre Spezia - diciamo che è giunta l’ora di aprire un tavolo di settore che discuta seriamente di politiche industriali in relazione a un comparto di eccellenza quale è, nel nostro Paese, quello degli elettrodomestici.”

La manifestazione nazionale di Conegliano Veneto si è svolta oggi in concomitanza con lo sciopero generale di otto ore proclamato unitariamente, nel gruppo Electrolux, da Fim, Fiom, Uilm. L’iniziativa di lotta è stata assunta dai sindacati dei metalmeccanici a sostegno della posizione elaborata dai sindacati stessi rispetto alla vertenza in corso nel Gruppo.

La multinazionale svedese intende delocalizzare la produzione dei frigoriferi cosiddetti *freestanding*. Si tratta di una produzione a maggior valore aggiunto rispetto ad altre del settore del cosiddetto “bianco”.

Conseguentemente alla progettata delocalizzazione, Electrolux intende dichiarare che circa 800 lavoratori, attualmente occupati negli stabilimenti di Susegana (Treviso) e Porcia (Belluno), sono in esubero. Questo proposito è stato nettamente respinto dai sindacati stessi.

Alla manifestazione odierna hanno partecipato, oltre a folti gruppi di lavoratori provenienti dagli stabilimenti di Porcia e di Susegana, anche delegazioni provenienti dagli stabilimenti di Forlì e di Solaro (Milano).

**Fiom-Cgil/Ufficio Stampa**

*Roma, 7 marzo 2011*